Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (ENPACL)

per gli esercizi 2013 e 2014

Relatore: Cons. Stefano Siragusa

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la Sig.ra Ilaria Verduchi

Determinazione n. 106/2016

La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 25 ottobre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1974 con il quale l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (ENPACL) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci di esercizio dell'Ente suddetto, relativi agli anni 2013 e 2014, nonché le annesse note integrative e le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Siragusa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2013 e 2014;

rilevato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2013 e 2014 è risultato che:

- la gestione finanziaria dell'Ente negli anni 2013 e 2014 chiude con un avanzo economico, rispettivamente, di 62,8 e di 96,4 milioni di euro;

MODULARIO C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

- il patrimonio netto, per effetto degli indicati risultati economici e nel 2014 anche per l'incorporazione della società Rosalca s.r.l., si è attestato a 744,6 milioni di euro nel 2013 (+9,21 per cento rispetto all'anno precedente) e a 841 milioni nel 2014 (+12,94 rispetto al 2013) e garantisce una copertura delle prestazioni previdenziali in quanto superiore ad otto volte la spesa in entrambi gli anni;
- il numero dei trattamenti pensionistici aumenta del 6,42 per cento nel 2013 e del 4,86 per cento, nel 2014, mentre il numero degli iscritti diminuisce negli stessi anni dell'1,29 per cento e dello 0,11 per cento rispetto al 2012. Il rapporto tra ricavi contributivi e costi previdenziali è passato da 1,6 nel 2012 a 1,7 nel 2013 e nel 2014;
- i crediti verso gli iscritti per contributi non versati continuano ad aumentare e negli anni 2013 e 2014 presentano una consistenza, rispettivamente, di 109,3 e 113,7 milioni di euro. Al riguardo si rinnova l'invito all'Ente a continuare il monitoraggio del fenomeno dell'accrescimento di tali crediti e a individuare strumenti di maggiore incisività rispetto a quelli utilizzati finora per conseguire il loro necessario ridimensionamento;
- l'Ente ha provveduto ad elaborare un bilancio tecnico con i dati al 31 dicembre 2011 (cinquantennio 2012-2061). Le risultanze riportate nel documento attuariale evidenziano che le modifiche apportate al sistema contributivo e alle prestazioni istituzionali a decorrere dal 1° gennaio 2013 hanno consentito di pervenire ad un miglioramento delle risultanze economico-patrimoniali anche nel lungo periodo;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2013 e 2014 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (ENPACL) per detti esercizi.

ESTENSORE
Stefano Siragusa

PRESIDENTE
Enrica Laterza

Depositata in segreteria 27 OTT. 2016

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

PER COPIA CONFORME

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

Premessa 8

1. Il quadro ordinamentale di riferimento 9

2. Gli organi 10

3. Il personale 12

4. Compensi professionali e lavoro autonomo 13

5. La gestione previdenziale e assistenziale 14

6. La gestione patrimoniale 19

7. I bilanci 21

8. Lo stato patrimoniale 22

9. Il conto economico 24

10. Bilancio tecnico 27

Conclusioni 28

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo degli organi 11
Tabella 2 - Consistenza del personale 12
Tabella 3 - Costo del personale 12
Tabella 4 - Spese per consulenze 13
Tabella 5 - Iscritti 15
Tabella 6 - Entrate contributive 16
Tabella 7 - Prestazioni previdenziali e assistenziali 17
Tabella 8 - Indice di copertura 18
Tabella 9 - Prestazioni istituzionali/Contributi 18
Tabella 10 - Patrimonio immobiliare e finanziario 19
Tabella 11 - Stato patrimoniale 22
Tabella 12 - Conto economico 25
Tabella 13 - Gestione caratteristica 26

Premessa

Con la presente relazione si riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione economico-finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro - E.N.P.A.C.L (di seguito anche Enpacl o Ente), per gli esercizi 2013 e 2014 e con riferimenti alle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione, avente a oggetto la gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizio 2011 e 2012, è stata deliberata da questa Corte con determinazione n. 52 del 30 maggio 2014 e risulta pubblicata in atti parlamentari – XVII legislatura – Doc. XV, n. 156.

1. Il quadro ordinamentale di riferimento

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (ENPACL) è un'Associazione senza scopo di lucro, con personalità giuridica di diritto privato, e rientra nella disciplina legislativa riguardante le casse previdenziali privatizzate che ha, quale principale riferimento, il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

La Corte dei conti ha posto in particolare evidenza come le disposizioni contenute nella legislazione di questi ultimi anni, che hanno come destinatarie tutte le casse privatizzate, siano state finalizzate ad assicurare la sostenibilità delle gestioni pensionistiche nel medio-lungo periodo e a regolare la gestione degli investimenti per l'effetto che da essi deriva sui conti pubblici.

Uguale rilievo si è ritenuto opportuno dare alle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, specie per consumi intermedi (che per l'anno 2013 viene ridotta del 10 per cento rispetto a quella del 2010), cui anche l'ENPACL è tenuto a dare applicazione in quanto è inserito nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge di contabilità pubblica n. 196 del 2009. Le disposizioni di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) hanno poi consentito agli enti in parola di assolvere a tutte le misure di contenimento volute dalle disposizioni in tema di revisione della spesa (fatta eccezione per quelle che recano vincoli alla spesa per il personale) con il riversamento annuale al bilancio dello Stato del 12 per cento delle spese sostenute nell'anno 2010 per consumi intermedi[1].

Al riguardo il collegio sindacale, nelle proprie relazioni ai consuntivi, ha attestato il rispetto da parte dell'Ente delle indicate prescrizioni normative per i due anni in referto, con il previsto versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa realizzati sui consumi intermedi.

Lo Statuto dell'Ente, deliberato dall'Assemblea dei Delegati in data 27 settembre 2012, è stato approvato con decreto interministeriale del 22 marzo 2013, da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze ed è entrato in vigore, per espressa condizione posta dai Ministeri vigilanti, il 1 gennaio 2013.

Il Regolamento di previdenza e assistenza, deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 27 giugno 2013, è stato approvato il 26 novembre 2013 ed è in vigore dal 1 gennaio 2014.

[1] L'art. 50, comma, 5 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ha successivamente disposto l'aumento al 15 per cento delle somme da riversare all'entrata del bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi parametrata all'anno 2010.

2. Gli organi

Per quanto previsto nello Statuto sono organi dell'Ente: l'Assemblea dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei sindaci.

Il Presidente e gli altri organi collegiali durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

L'Assemblea dei delegati, quale organo deliberativo, è costituita da rappresentanti degli associati eletti nell'ambito di ciascuna provincia. Gli attuali delegati, eletti nel 2015, sono in numero di 126 a fronte dei 162 della precedente composizione.

Il Consiglio di amministrazione è composto di nove membri eletti a scrutinio segreto tra gli iscritti dall'Assemblea dei delegati. L'attuale Consiglio è stato rinnovato l'8 luglio 2015 e nella stessa data si è provveduto a confermare il presidente uscente per il successivo quadriennio.
Al Consiglio sono attribuiti in via generale i poteri per la gestione delle attività di previdenza e di assistenza, nonché l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Compete, altresì, allo stesso organo la nomina del Presidente, del vice Presidente e del direttore generale, secondo le modalità e le procedure previste nel regolamento di attuazione dello statuto.
Le funzioni di segretario del Consiglio di amministrazione sono svolte dal direttore generale, il quale viene nominato con delibera del CdA con durata quinquennale e rinnovabile.

Il Collegio dei sindaci è composto da tre membri effettivi e tre supplenti, dei quali: un membro effettivo e uno supplente designati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, cui spetta l'attribuzione della presidenza del collegio medesimo; un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze e un membro effettivo e uno supplente sono designati dall'Assemblea dei delegati.
Ai componenti degli organi collegiali oltre alle indennità e ai compensi spetta un gettone di presenza, nonché una diaria a titolo di rimborso forfetario delle spese di viaggio, vitto e alloggio, così come regolate dalle delibere assembleari 30 novembre 1995 e 30 novembre 1999.
L'onere complessivo sostenuto per gli organi dell'Ente nel 2013 (pari a 1,10 milioni di euro) presenta una diminuzione, rispetto ai due anni precedenti, che viene sostanzialmente confermata anche per il 2014 (nel quale l'onere risulta pari a 1,11milioni di euro).

Nella seguente tabella l'indicato costo viene dettagliato nelle sue più significative componenti:

Tabella 1 - Costo degli organi

	2012	2013	2014
Compensi presidente e vice presidente	149.402	152.751	153.590
Compensi consiglio di amministrazione	139.442	142.567	143.351
Compensi collegio sindacale	32.527	32.773	32.831
Indennità, gettoni e rimborsi consiglio di amministrazione	396.341	374.792	350.144
Indennità, gettoni e rimborsi collegio sindacale	41.953	38.656	29.906
Indennità, gettoni e rimborsi assemblea dei delegati	527.475	313.542	331.770
Spese di funzionamento, commissioni, assemblee	121.910	46.228	74.957
TOTALE	**1.409.050**	**1.101.309**	**1.116.549**

Fonte: Bilancio Enpacl

Nella contabilizzazione degli oneri per gli Organi, l'Ente tiene conto anche delle spese sostenute per l'organizzazione dell'Assemblea dei delegati e delle altre spese necessarie per il funzionamento del Consiglio di amministrazione e delle varie commissioni costituite nel proprio ambito.

3. Il personale

La consistenza del personale in servizio, alla fine di ciascuno degli esercizi in esame, è la seguente:

Tabella 2 - Consistenza del personale

	2012	2013	2014
Direttore generale	1	1	1
Dirigenti	3	2	2
Quadri	5	6	6
Area A	42	41	41
Area B	18	19	19
Area C	0	0	3
TOTALI	**69**	**69**	**72**

Fonte: Bilancio Enpacl

Nel corso del 2013 sono stati assunti con contratto di somministrazione lavoro 2 unità, con le quali è stato stipulato successivamente nel 2014 un contratto a tempo indeterminato; inoltre, sempre nel 2014, è stato assunto un dipendente della società controllata Rosalca srl a seguito della fusione di quest'ultima con l'Ente, portando a 72 unità il numero complessivo dei dipendenti in servizio al 31/12/2014.

Nella tabella che segue è evidenziato il costo per il personale, con indicazione dell'incremento o della diminuzione in valore assoluto e in percentuale rispetto all'anno precedente:

Tabella 3 - Costo del personale

2012	2013	2014
5.685.488	4.968.611	5.176.425
350.454	-716.877	207.814
6,57%	-12,61%	4,18%

Fonte: Bilancio Enpacl

Dai dati esposti si può ricavare che la retribuzione media del personale corrisponde a euro 82.398 per il 2012, 72.008 per il 2013 e 71.895 per il 2014 e presenta una tendenza alla diminuzione.

I contratti collettivi nazionali di lavoro del settore sono stati rinnovati tacitamente alla fine del 2012, con validità fino alla fine del 2015.

Nella nota integrativa al bilancio viene precisato che nel biennio 2013-2014 il trattamento economico ordinario complessivo dei singoli dipendenti, con esclusione degli effetti conseguenti all'andamento della dinamica retributiva, non ha superato quello spettante nell'anno 2010.

Risulta pertanto rispettato il limite previsto dall'art.9 comma 1 del d.lgs. n. 78 del 2010 convertito con modificazioni dalla l. n.122 del 2010.

4. Compensi professionali e lavoro autonomo

Negli anni in esame le spese per compensi professionali e per lavoro autonomo confermano il *trend* in aumento degli anni precedenti passando da 1.053 mgl di euro del 2013 (erano 994 mgl di euro nel 2012) a 1.337 mgl di euro nel 2014. In particolare, in tale ultimo anno sono aumentate quelle per consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche di circa 259 mgl di euro per i maggiori costi dovuti: alla consulenza attuariale, a quella richiesta dall'ente per l'operazione di fusione per l'incorporazione della Rosalca srl e alla consulenza per gli investimenti.

Nella seguente tabella le spese in questione vengono dettagliate nelle loro diverse componenti.

Tabella 4 - Spese per consulenze

	2012	2013	Variaz. % 2013/2012	2014	Variaz. % 2014/2013
Consulenze legali, fiscali, notarili, tecniche	353.477	324.420	-8,2	583.239	79,8
Perizie, acc.ti tecnici, direzione lavori e collaudi	99.051	129.432	30,7	48.306	-62,7
Compensi e spese legali	499.886	519.957	4,0	628.305	20,8
Accertamenti sanitari	23.739	61.371	158,5	66.862	8,9
Compensi e spese per revisione contabile	13.824	13.864	0,3	9.089	-34,4
Oneri previdenziali gestione separata INPS	4.256	4.511	6,0	1.993	-55,8
TOTALE	**994.233**	**1.053.555**	**6,0**	**1.337.794**	**27,0**

Fonte: Bilancio Enpacl

5. La gestione previdenziale e assistenziale

In base a quanto previsto dallo Statuto sono obbligatoriamente assicurati alla previdenza dell'Enpacl tutti gli iscritti agli Albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei consulenti del lavoro.

Risulta, invece, facoltativa l'iscrizione per i professionisti già iscritti agli albi anzidetti che conservano tale iscrizione in altra cassa di previdenza.

Gli iscritti sono tenuti al versamento a favore dell'Ente, per lo svolgimento dei suoi fini istituzionali, dei contributi soggettivi e integrativi, ovvero del solo contributo integrativo se, pur avendo optato per altro Ente di previdenza per liberi professionisti, conservino l'iscrizione agli Albi dei consulenti del lavoro. Sono comunque fatte salve diverse previsioni di legge relative a singoli ente previdenziali.

Tutti gli iscritti all'Enpacl, non pensionati, possono inoltre versare un contributo aggiuntivo.

Oltre alle ordinarie prestazioni previdenziali, l'Ente svolge tutti gli altri compiti di previdenza, solidarietà e mutua assistenza tra gli iscritti, previste e disciplinate dal proprio regolamento, nei limiti delle risorse disponibili sul bilancio.

Le prestazioni possono essere erogate anche ai pensionati e ai familiari superstiti. L'Ente promuove e gestisce anche attività integrative, nei limiti delle norme di settore, utilizzando le disponibilità rinvenienti da contribuzioni speciali che sono obbligatorie soltanto per gli aderenti volontari.

L'assemblea dei delegati, quale organo deliberativo dell'Ente, nel mese di settembre 2012 ha approvato, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo, una profonda revisione del sistema contributivo-previdenziale a garanzia della stabilità finanziaria della gestione. Gli elementi innovativi di tale riforma sono stati descritti nella precedente relazione di questa Corte, alla quale si fa, pertanto, rinvio.

Il gettito dei contributi previdenziali - limitatamente agli importi utili per le pensioni - è stato pari a 152.115.899 di euro nel 2013 e a 162.695.590 di euro nel 2014. A fronte di tali entrate, le spese previdenziali si sono attestate a 88.839.213 di euro nel primo anno e a 94.614.178 di euro nell'anno successivo.

Il saldo positivo tra i ricavi per contributi (esclusi quelli di maternità) e gli oneri pensionistici, che nel 2012 era pari ad euro 43.452.214, sale nel 2013 ad euro 63.276.686 e ad euro 68.081.412 nel 2014, confortando i risultati attesi dalla revisione del sistema contributivo-previdenziale intrapresa dall'Ente a partire dall'1/1/2013.

Nel 2013 la spesa previdenziale cresce dell'11,26 per cento, per la prima volta in misura inferiore rispetto alla percentuale di aumento dei contributi previdenziali, risultata pari al 23,37 per cento. Negli anni precedenti, invece, l'incremento dei costi aveva sempre superato l'aumento dei ricavi posti in corrispondenza.

Come verrà chiarito meglio in seguito, sull'incremento della spesa previdenziale di entrambi gli anni in esame ha avuto influenza la rivalutazione dei trattamenti pensionistici.

Sul solo risultato del 2014 ha influito, invece, l'innalzamento del contributo integrativo dal 2 al 4 per cento entrato in vigore dal primo gennaio dello stesso anno.

Anche l'andamento del numero degli iscritti e quello dei pensionati hanno influito sui risultati della gestione previdenziale, anche se in misura non determinante.

La successiva tabella 5 mette in evidenza l'andamento negli ultimi anni del numero degli iscritti che nel 2014, invertendo il *trend* negativo degli anni precedenti, aumentano, anche se di appena 37 unità.

Tabella 5 - Iscritti

Anno	Iscritti attivi	Variazioni sull'anno precedente
2010	27.092	3.308
2011	26.742	-350
2012	26.712	-30
2013	26.423	-289
2014	26.460	37

Fonte: Bilancio Enpacl

La seguente tabella n. 6 pone in evidenza le entrate contributive, nelle loro varie componenti, realizzate nel biennio in esame poste a raffronto con quelle del 2012.

Tabella 6 - Entrate contributive

CONTRIBUTI	2012	2013	Variaz. % 2013/2012	2014	Variaz. % 2014/2013
Soggettivi	76.955.597	102.855.659	33,66	101.930.635	-0,90
Integrativi	39.253.756	39.700.967	1,14	56.246.474	41,68
Maternità	3.409.745	2.147.916	-37,01	3.109.642	44,77
Ricongiunzioni (trasferimenti da altri enti)	3.376.310	6.010.431	78,02	1.854.377	-69,15
Ricongiunzioni (onere a carico degli iscritti)	823.294	1.077.500	30,88	312.336	-71,01
Riscatti	1.323.171	1.174.262	-11,25	249.981	-78,71
Volontari	244.804	75.973	-68,97	56.413	-25,75
Facoltativi aggiuntivi	783.703	626.675	-20,04	1.300.238	107,48
Contributi anni precedenti	539.309	594.432	10,22	745.136	25,35
Sanzioni e interessi	3.893.035	4.341.076	-79,34	4.294.384	433,94
Integrativi non utili per pensione				21.209.951	
TOTALE	**130.602.724**	**158.604.891**	**18,73**	**191.309.567**	**23,37**

Fonte: Bilancio Enpacl

Nel 2013 i contributi soggettivi, pari a circa 102 milioni di euro, hanno fatto registrare il maggior aumento nei confronti dell'anno precedente (+33,7 per cento), per effetto della modifica del regolamento previdenziale che ne ha aumentato la misura, fissandoli al 12 per cento del reddito professionale prodotto nell'anno precedente. Nel 2014 c'è stata invece una flessione dello 0,9 per cento.

Sempre nel 2014, viene registrato un aumento rilevante dai contributi integrativi (+41,7 per cento nei confronti del precedente esercizio), dovuto all'innalzamento della loro aliquota che passa dal 2 al 4 per cento.

Nello stesso anno, anche il contributo di maternità, destinato a finanziare l'erogazione della corrispondente indennità, aumenta considerevolmente (del 44,7 per cento) contribuendo ad innalzare il totale del gettito contributivo per lo stesso anno.

Con riguardo agli oneri recati dalla gestione previdenziale, nella seguente tabella vengono evidenziati, per tipologia di prestazioni, il numero dei beneficiari e gli importi erogati.